BACKSTAGE

Magazine Genrale/Aprile 2021 - N°03

IL MOSTRO

"Siamo diversi, ognuno ha differenti pulsioni, più forti e meno forti, e quindi la prima cosa è imparare a conoscersi..."

CREATURE
from the
BLACK LAGOON

ISSN : 2708-4833

Stavisky
RICHARDO CARLSON JULIA ADAMS RICHARD DENNING ANTONIO MORENO NESTER PAIVA WHIT BISSELL

Nella mente di un investitore _ 2

 Tagliare i legami _ 4

 Il futuro è inconoscibile _ 6

Trader ed investitore: due mondi lontani ma vicini _ 8

 Il mostro _ 10

 Record storico _ 12

 Primavera 22 _ 14

 Blockchain: l'uomo non si vuole più? _ 16

Robin Hood e Little John (matematica alla guida) _ 18

 Forse è già qui _ 20

 Carica _ 22

Scatto iniziale, è iniziato il conto alla rovescia _ 24

 Grigliata _ 28

 Ciàpa sù e porta a cà _ 30

 Una lezione dalla chain _ 32

 Cex vs Dex _ 34

Se fossimo noi l'oggetto della manipolazione? _ 36

NELLA MENTE DI UN INVESTITORE

Questa pubblicazione ha come obiettivo quello di fornire delle chiavi di lettura sul lavoro di analisi e ricerca che svolge un investitore professionista. Quali domande si pone, che valutazioni compie per i propri investimenti e come si muove all'interno dell'arena finanziaria.

Lo scopo è di fornire al lettore il mindset che riteniamo necessario per vincere sui mercati con costanza nel lungo termine.

Questi estratti fanno riferimento a fasi di mercato reale.

Crediamo che un buon investitore si possa definire tale perché, oltre alle competenze tecniche e di analisi dei mercati, sia in grado di aprire la sua mente al maggior numero di scenari possibili riuscendo

così a farsi trovare pronto alle molteplici possibilità che ci presentano la vita e i mercati finanziari.

Investire è un po' come giocare a scacchi, ogni mossa implica una serie di possibili contromosse da parte dell'avversario, e più si è in grado di spingere in là la propria mente cercando di prevedere

i possibili scenari di gioco, più si accrescono le possibilità di battere l'avversario.

“Dai un pesce ad un uomo e lo nutrirai per un giorno. Insegnagli a pescare e lo nutrirai per tutta la vita.”

Proverbio cinese

Oggi, diversi mesi dopo la condivisione di questi scenari, molte mosse si sono compiute sulla scacchiera dei mercati finanziari. Ora a mente fredda possiamo analizzare ciò che è avvenuto, alcuni pezzi sono caduti sul campo di battaglia, altri sono andati a segno. È grazie alla combinazione di queste mosse che siamo riusciti a dare scacco matto all'avversario.

TAGLIARE I LEGAMI

Questo testo riguarda chi si trova nella condizione di aver cavalcato in prima fila un mega trend generazionale. Uno di quei trend di mercato che dura per molti anni.

«Questa riflessione è per chi, in questi tempi, dovesse avermi affibbiato l'etichetta di ethereum maximalist.

Innanzitutto se sono sul mercato è perché ho un obiettivo in mente: far aumentare i miei risparmi.

Lo ripeto, se scelgo di fare degli investimenti, è perché ho come fine ultimo di far aumentare i miei risparmi.

A me non interessa se si tratta di oro, argento, bitcoin, azioni, ether, e così via. A me interessa cosa mi può aiutare ad aumentare più velocemente i miei risparmi, a parità di condizioni.

Questa prospettiva dovrebbe farvi capire perché, per come la vedo io, è fondamentale vendere dell'oro oggi, o nei mesi a venire.

Perché è fondamentale vendere dell'oro?

Per tagliare il legame.

Indipendentemente da quello che accadrà al prezzo dell'oro, per una persona che ha seguito questo mercato per 5-10 anni (magari detenendo anche oro per tutto questo tempo), vendere è un salto quantico evolutivo.

Siamo umani e ci piaccia o meno, nel tempo si viene a creare un legame con ciò che ti fa guadagnare denaro e che ti dà soddisfazioni economiche, emozionali e sociali.

Ed è lì che l'investitore che vuole eccellere deve sforzarsi di

fare una cosa che la gran parte delle persone non riesce a compiere: prendere le forbici e tagliare il legame.

Come? Vendi!

Guardate, non dovete per forza essere estremisti e vendere il 100% del vostro investimento di lungo termine, è sufficiente venderne una parte. Indipendentemente da come vanno i prezzi dopo, voi ne avrete guadagnato perché avrete avuto la forza di mantenere flessibilità, la forza di saper rompere i legami quando vanno chiusi.

Per quanto riguarda il discorso di ethereum, un ethereum maximalist probabilmente non avrebbe spostato una fetta importante dei suoi ether in un altro progetto.

In questi mesi, ho valutato che il rischio che mi prendevo comprando degli Uni [ndr. Uniswap] era accettabile. E quando mi accorgo che il rischio è accettabile (perché ho studiato ed ho compreso quello che sto andando a comprare) allora la domanda successiva è:

a parità di condizioni, come faccio a far crescere i miei risparmi il più velocemente possibile?

A quel punto, se tu non sei un massimalista e ti accorgi che, ad esempio, hai un progetto come Uni con un rischio accettabile ma che ha potenziale di poter crescere più velocemente dello stesso ether, allora il denaro lo sposti.

Il punto qui è sui legami. *Come vedete, è sempre un fattore emotivo.*

Essere un investitore migliore non è imparare cose tecniche nuove ma migliorare gli aspetti emotivi, cercare di superare quei blocchi che costantemente il mercato ti mette davanti.»

ALEXANDER

THE MAN WHO KNOWS

Il futuro è inconoscibile

«Il futuro è inconoscibile ma l'essere umano reagisce a stimoli e ad impulsi che sono gli stessi sin dalla notte dei tempi.

Quando guardi ad una traiettoria di mercato e vedi pattern ed andamenti simili, allora ti aspetti che poi il mercato vada a seguire quella stessa dinamica.

Tuttavia il futuro è inconoscibile e quando più persone si concentrano a guardare la stessa particella, all'improvviso cambia direzione.

Quante più persone portano l'attenzione e si focalizzano su quel possibile futuro, quello cambia perché il futuro è inconoscibile e ci sfugge sempre.

Il futuro è sempre più veloce di noi.

Quello che vi sto dicendo non è la realtà ma l'idea che mi sono fatto ad oggi.

Più persone si aspettano che il futuro che si va a vivere è uno e determinato e più è facile che quel futuro cambi.

Se così non fosse sarebbe troppo scontato; chi ci sarebbe a vendere sul mercato se tutti avessimo la certezza che il prezzo salirà perché è quello il pattern che sta seguendo?

Questo ci aiuta anche a capire che quando pensiamo di aver rilevato qualcosa di valido, di utile, un'informazione che può portarci un vantaggio competitivo sul mercato, meno persone la sanno e meglio è.

È un discorso un po' impopolare, a voi ragionare su quanto sia egoista oppure valido questo concetto.»

TRADER ED INVESTITORE: DUE MONDI LONTANI MA VICINI

Questo breve articolo è la premessa del successivo. Roy indaga le differenze tra due delle principali attività che si possono svolgere sui mercati finanziari:

«Sento di essere, e di ragionare, da investitore.

Non credo di essere un buon trader e forse non sono nemmeno un trader.

Mi piace gestire la gran parte dei miei capitali su trend di lungo termine, anche senza modificare per anni la posizione.

Il mestiere del trader è un mestiere diverso da quello dell'investitore.

Tuttavia quando vi condivido scenari trovate spesso anche sfumature di trading nel mio approccio ai mercati. Questo è dovuto al fatto che trading e investimento sono attività che hanno dei punti di contatto.

Anche quando talvolta vado ad aprire posizioni con un solo fine speculativo di brevissimo (di puro trading) alla base c'è un'analisi fondamentale, un'analisi ciclica, c'è una visione prospettica a lungo termine su quel mercato.

Anche se mi diletto, fare il trader è tutto un altro mestiere.

Chi vuole fare il trader deve mettere in conto anche dinamiche che non considero e che entrano in gioco quando si vuole fare quel lavoro.».

Grazie a uno spunto del gruppo, viene analizzato a fondo il ruolo che il “mostro” ricopre nel rapporto con l’investitore.

«Parto da un presupposto: la mia idea è che gran parte dei risultati generati sui mercati dipendono da come ci autogestiamo, da come gestiamo le nostre emozioni e la nostra psicologia.

Siamo diversi, ognuno ha differenti pulsioni, più forti e meno forti, e quindi la prima cosa è imparare a conoscersi, capire come siamo fatti.

Più impari a conoscerti, più capisci come puoi gestirti sui mercati. Si tratta di un processo che non finirà mai, non riuscirai mai a conoscerti al 100%.

Ad esempio ho capito che dentro di me è forte la parte del mostro.

È quella parte che raramente si accontenta e che mi porta a dire “si poteva far di più, si poteva fare meglio”.

Questa è la ricerca della perfezione che se spinta troppo all'estremo diventa il mostro.

La perfezione non esiste, la perfezione non è di questo mondo e si rischia di vivere in uno spazio idealizzato, un'utopia.

Questo è il mio mostro, tendo alla perfezione per carattere, tendo a voler fare le cose al meglio delle mie possibilità e capacità e richiedo tanto da me stesso.

Con il tempo mi sono accorto che è una trappola: bisogna imparare ad accontentarsi.

Lo dico spesso nei miei messaggi perché dicendolo a voi lo sto ripetendo anche a me stesso. Così facendo cerco di dire alla mia parte mostro: “non rompere le palle, ti devi accontentare”.

Credo che dentro ognuno di noi ci sia il Cristo ed il Diavolo.

Tutti siamo male, così come ognuno di noi è il bene.

Questa sfida, questa lotta interna, imperversa dentro di noi

ogni santo secondo, microsecondo, millisecondo della nostra vita ed il risultato finale dipende da quante volte vogliamo o riusciamo a far vincere il bene e quante volte vogliamo o riusciamo a far vincere il male.

L'esito di questo scontro crea l'etichetta che ognuno di noi porta con sé.

Molto spesso sentiamo dire, "quella è una persona buona" oppure, "quella è una persona cattiva".

Credo che tutti condividiamo gli stessi elementi, entrambe le facce della medaglia, il punto è chi fai vincere di più e chi fai vincere di meno.

D'altro canto, quello che mi sembra di aver compreso è che la parte male, così come la parte bene, probabilmente non la potrai mai annientare al 100%. Sono entrambe dentro di te, ci devi convivere, le devi accettare e devi provare a gestirle.

Anche chi è cattivissimo sono convinto che non può totalmente annientare al 100% la parte buona che c'è al suo interno. Anche quando ti dimostra con le sue scelte che nell'80/90% dei casi fa vincere la parte cattiva, c'è una parte divina e lui non può cancellarla.

Lo stesso vale al contrario con la parte buona.

Alla luce di questa premessa, siccome so che il mostro non lo posso annientare, è molto più forte di me e mi schiaccerebbe subito se dovessi provare a sopprimerlo, cosa provo a fare per contenerlo?

Provo a dargli le caramelline.

Come ai bambini capricciosi che quando piangono e non c'è verso di farli stare zitti, gli si dà il contentino.

"Ecco qua, queste sono le tue caramelline, mettiti nell'angolino lì e stai buono, nella stanzetta dei giochi che ti ho fatto, è tutta tua, divertiti e fai quello che vuoi".

Il segreto qual è?

Se hai una casa di 100mq, fai in modo di allestire per lui una stanza da 5-10 mq, una stanza che sia meravigliosa dove lui possa sentirsi un re e dire "wow, questo spazio è tutto per me, qua ho stravinto io, questo spazio è tutto mio. In questo luogo il Cristo non entra perché è zona mia, comando io".

Ma attenzione: bisogna fare in modo che non si prenda il 100% della casa.

Ora trasliamo sui mercati finanziari questa idea. Come po-

tremmo applicare questo concetto all'atto pratico?

Chi ha comprato Ether nel 2016-2017 ad oggi ha guadagnato ed incrementato il suo patrimonio. Nel 2018 però questo patrimonio era diminuito per tutto l'anno.

Qui il Cristo ed il Diavolo avrebbero avuto due diverse modalità di pensiero.

Il primo mi avrebbe portato a considerare il trend di lungo termine, che essendo ancora intatto, mi avrebbe fatto mantenere inalterate la grande maggioranza delle posizioni.

Il mostro invece mi avrebbe detto di vendere sul massimo per poi ricomprare sul minimo. Potreste pensare che forse, considerato un ribasso durato un anno (come quello del 2018) sarebbe stato meglio vendere.

Ma dovete anche considerare che il mostro non si sarebbe accontentato di prendersi il ribasso di un anno. Avrebbe voluto anche il ribasso di 6 mesi. E dopo aver ottenuto questo, avrebbe voluto anche quello di 3 mesi, di un giorno, di un'ora... il mostro non si accontenta mai.

Dunque cosa faccio per contenerlo?

Fatto 100 il mio capitale, prendo una parte di questo capitale ed allestisco una bella stanzetta per lui.

Ricordate che deve sentirsi come un re e dire "wow, ho uno spazio tutto mio, sono il re, questa è la mia savana, sono il leone".

Fate in modo che lo spazio che dedicate al mostro sia uno spazio che lo faccia sfogare bene, deve esorcizzare tutte le sue pulsioni, i suoi istinti più primordiali.

Sappiate che potrà far danni e c'è il rischio concreto che questa stanza vada a fuoco. In quest'ottica dovete allestire la casa in modo tale che se brucia la stanza, non vi brucia anche il resto della casa.

Ecco quindi l'idea del mostro, quella vocina interiore che ti spinge a voler fare sempre di più, a non accontentarti mai e, nel caso degli investimenti e del trading, a voler fare sempre più soldi.

Personalmente ho accettato di non combatterlo più, cerco di andargli incontro e di soddisfarlo nei limiti delle mie possibilità.

Ma in tutto ciò mi sembra di capire che al mostro va lasciato un po' di spazio, non puoi annientarlo completamente.

Se non gli lascerai il giusto spazio, costruendo una stanza tutta per lui, nel lungo termine rischi che il mostro ti distrugga tutta la casa.».

RECORD STORICO

Un ragionamento in prospettiva sul rapporto tra oro e argento:

«Il ratio Oro/Silver, guardando quello che ha fatto dal marzo del 2020, ha una proiezione matematica di arrivo intorno alle 26/27 once. (Fig. 1)

Cioè, un'oncia d'oro compra 26/27 once d'argento e 26/27 once d'argento comprano un'oncia d'oro.

Circa 10 mesi fa, ci volevano 125 once d'argento per comprarne una d'oro.

Ora ce ne vogliono 65.

Non so se per davvero questa proiezione matematica sarà attrattiva per il mercato, però facendo dei calcoli è lì che sembrerebbe si possa arrivare, con un passaggio intermedio intorno alle 49 once.

Dunque se sfonda al ribasso le 49 once, si attiva a tutti gli effetti il target di 26/27 once d'argento per una d'oro.

*Le 125 once d'argento per 1 d'oro che abbiamo raggiunto a marzo 2020 sono state un **record storico**.*

Un record mai visto, perlomeno considerando i dati che abbiamo a disposizione noi (che vanno indietro di qualche secolo). (Fig. 2)

Non abbiamo memoria di una fase di mercato in cui servivano 125 once d'argento per una d'oro».

Fig. 1

Fig. 2

PRIMAVERA '22

Questo articolo raccoglie le riflessioni “a caldo” durante la giornata storica del 20 febbraio 2021 quando il progetto Uniswap è letteralmente esploso.

«+60% in un giorno, non so se vi è chiaro cosa sta accadendo oggi [ndr. 20/02/21] sul progetto Uniswap. (Fig. 3)

Lo seguiamo da quando era 35° in graduatoria su Coinmarketcap, sta cominciando a fare le pulci ai primi 10.

Sono mesi che guardo ad Uniswap come ad un progetto da primi 10 posti nella classifica. Oggi è ridicolo trovarlo fuori dai primi 10.

Ha richiesto 3 mesi di pausa da settembre a novembre, ma ora ci siamo quasi: è cominciato il processo di affermazione di questo progetto.

L'abbiamo comprato con il 10% del portafoglio speculativo nell'esatto giorno del minimo, non vado nemmeno a vedere il calcolo di quanto sta rendendo quel 10% oggi comprato a \$1,79.

Questo progetto è il primo, come vi ho riportato negli ultimi mesi, che dopo Ethereum mi ha dato la confidenza di metterci denaro sonante, rispetto ai diversi acquisti che ho fatto su tanti altri progetti cripto e sui quali non ho mai avuto quella sensazione di potermi affidare mettendo un po' più di soldini.

Questa è la grande differenza ragazzi, perchè voi potete anche individuare un sacco di cripto che fanno meglio di quello che sta facendo Uni oggi, ma la domanda è: quanto ci avete caricato sopra?

Quanti altri progetti ti hanno dato la sicurezza, l'affidabilità, quella confidenza di dire “ci metto soldi per me importanti”?

Questo per me fa tutta la differenza del mondo. Nel mondo cripto di oggi, la vera sfida non è individuare il progetto che sale bene.

La vera sfida è individuare il progetto che sale bene e su cui tu hai fiducia nel metterci somme di denaro che per te sono importanti.

Uniswap mi da la fiducia di poterci mettere soldi sopra perché credo di essere dinanzi ad una di quelle gemme, di quei diamanti, che sono qui per restare in questo nuovo mondo.

Questa percezione l'avevo avuta fino ad oggi solo con Ether qualche anno fa.

Per la seconda volta l'ho avuta con Uniswap alcuni mesi fa.

Son convinto che, guardando ai prezzi di 2 mesi fa, qui ci sono già un sacco di persone che si stanno mangiando le mani. Perchè magari avrebbero voluto comprarne di più.

A me piace tantissimo comprare un progetto che credo sia di valore quando il mercato lo butta via. È lì che mi diverto.

Quando poi il mercato comincia a darmi regione, più sale e più tendo invece a frenare.

Il momento di essere aggressivo in acquisto su Uniswap per me è stato fine anno scorso, quando negli ultimi 3 mesi del 2020 sulle discese massicce di UniUsd e di UniEth accumulavo, sia in dollari che trasformando Ether in Uni.

Adesso siamo in una fase di scoperta, ma per me il valore “finale” (non esiste un vero valore finale) di Uni è ancora tutto da scoprire ed è lontano dai \$32 attuali.

Ovviamente, non posso fare a meno di notare che nel breve termine è salito di 17 volte da inizio novembre.

In 4 mesi è salito di 17 volte. Ogni mille euro sono diventati 17mila euro. (Fig. 4)

Quando una cripto parte come un toro in uno dei suoi trend rialzisti veri, non è facile individuare i target di resistenza.

Li taglia come burro.

Quando un mercato cripto è così al rialzo, non conviene stare lì a cercare il punto di vendita.

Lascia correre il mercato.

La sola cosa da fare è essere pronti sui ribassi per accumulare ancora.

Quando il mercato cripto parte in verticale, non val la pena cercare punti per entrare short.

In questi casi andare short non è fruttuoso, non porta risultati. Lo vedete cosa fa il mercato ultimamente. Prende pausa,

pochissimo, e poi continua a sparare al rialzo. Bisogna solo stare con le posizioni al rialzo.

Occhio quindi al voler strafare. Quando fate operazioni più avventate fatele sempre col portafoglio di breve.

Con quello di lungo periodo restate investiti perché Ether e Uni non hanno, lo ripeto, non hanno raggiunto i target a cui sono - uso questa parola che è un po' forte - destinati.

Non so se sia la parola adatta ma mi è utile per farvi capire quello che sento in questo momento.

Quindi lo ripeto, Ether e Uni non hanno raggiunto i target a cui sono destinati entro i prossimi 12 mesi.».

Fig. 3

Fig. 4

BLOCKCHAIN: L'UOMO NON SI VUOLE PIÙ?

«C'è una cosa che mi preoccupa della blockchain oggi.

È qualcosa che condivisi in uno dei primissimi video che registrai sul canale Youtube di EtherEvolution [ndr. Blockchain: l'uomo non si vuole più?].

Sostanzialmente, da un lato mi piace pensare che la blockchain sia qualcosa che porterà concreti benefici nella vita di tutti noi e se volete, questi benefici li stiamo conoscendo, capendo, scoprendo.

C'è però un aspetto che è il mio timore da 3/4 anni.

Alla base di uno smart contract cosa c'è? Da dove trae valore lo smart contract? Qual è l'essenza?

Perché dobbiamo fare in modo che sia il computer a decidere e regolare un nostro accordo e di conseguenza un'interazione umana? Perché?

Perché noi umani non siamo più capaci di fidarci gli uni degli altri, non siamo più in grado di avere a che fare con altri esseri umani. Questo è quello che mi preoccupa della blockchain.

Potrebbe essere l'apertura al mondo delle macchine, l'inizio del sorpasso sull'uomo.

Se ci pensate, i vantaggi ruotano intorno alla decentralizzazione, quindi all'esclusione dell'uomo.

Perché l'uomo non si vuole più.

Questo è un bene - lo so che è un bene - perché l'uomo è truffatore e non mantiene la parola, ma solo se guardiamo all'uomo esclusivamente in questi termini.

Purtroppo, di uomini che si ammazzerebbero o farebbero di tutto per mantenere la parola, per vivere con certi valori, ce ne sono sempre meno.

Di conseguenza, quando pensiamo all'uomo di oggi, la prima cosa che ci viene in mente è: "la Blockchain è valida perché è decentralizzata, non è nelle mani di un singolo uomo" (o di un piccolo gruppo di uomini)".

Ci capita anche di pensare alle banche centrali e alle famiglie che ci hanno mangiato sopra per decenni.

Da questo punto di vista, la strada ad un mondo senza uomo è già spianata.

Ecco come funziona:

siamo a casa vostra, c'è un po' di spazio libero sul vostro divano e prendo posto. Poi, pian piano mi allargo sempre più, fino a ritrovarmi ad occupare la gran parte del divano.

In napoletano diciamo: Si' trasut 'e sicco e te' mis' 'e chiatto.

Così vengono fatte accettare tutte le cose che altrimenti sarebbero inaccettabili.

Prendete ad esempio quelli che vi dicono: "ah, ma cosa vuoi che sia il microchip? È piccolo come un chicco di riso, puoi metterlo sotto al braccio, nella mano, dove vuoi. Non cambia niente. Alla fine c'è il telefono che già ti traccia tutto..."

Ma non è così. Non è uguale.

Perché con il microchip apri una porta che con il telefono non apri.

Qual è la porta che apri?

La porta di ingresso nel tuo corpo per uno strumento, un impianto tecnologico che sia anche microscopico.

È l'apertura che fa la differenza.

Come con il telefono quando vent'anni fa era un mattone scomodo da portare con sé.

*Poi la tecnologia è avanzata, e con **la tecnica della rana bollita** abbiamo il risultato che oggi non possiamo più stare senza un telefonino che registra e traccia ogni nostro movimento e parola.*

Questa è la vera preoccupazione che eventualmente mi porterei avanti sul discorso blockchain, se proprio vogliamo trovare qualcosa che in prospettiva futura potrebbe avere un risvolto negativo.

Dunque che si fa? È un casino.

Il rischio è fare tremila ragionamenti che ti proiettano troppo avanti nel futuro, non facendoti vivere qui ed ora.

I problemi dovremmo prevederli, o affrontarli se e quando si presenteranno?

Come dire: è nato prima l'uovo o la gallina?».

Robin Hood e Little John (Matematica alla guida)

«Su Platino/Silver e Platino/Oro lo scorso anno avevamo visto che con ogni probabilità dei cicli di lungo termine avevano girato. (Fig. 5)

È il motivo per il quale ho cominciato a mettere da parte del platino fisico.

In quest'ottica le notizie che arrivano - WallStreetBets, Reddit, etc. - dobbiamo calarle nel contesto matematico per cercare di capire se questo è lo scenario, la narrativa che verrà fuori per realizzare la matematica che c'è nel mercato.

La matematica rimane suprema rispetto alle notizie generate dagli uomini.

Quindi se vedo la matematica di una ripartenza sull'argento e poi vedo WallStreetBets, Reddit, Robin Hood e così via, allora immagino che la matematica si comproverà attraverso quelle notizie specifiche, ma è la matematica che guida.

Perché vi dico questo?

Perché nei ratio Platino/Silver e Platino/Oro che vediamo da mesi, e che probabilmente sono ripartiti per dei cicli di lungo termine pluriennali, è presente questa dinamica matematica. (Fig. 6)

A questo punto non importa se le notizie arrivano o non arrivano perché si tratterebbe solo di quel quid in più per aiutarci eventualmente a costruire la narrativa che la matematica ci sta suggerendo.

Ma puoi tranquillamente fare soldi sul mercato senza sentire le notizie.

La notizia può aiutarti quando riesci a calarla bene nel contesto, ti aiuta a farti un'idea e a migliorare magari le tue tempistiche sul mercato.

È quel qualcosa in più che quando arriva, e riesci ad unirla bene alla visione matematica, ti aiuta a combinare meglio il quadro.

Nel caso in cui non arrivino notizie basta la matematica per

poter vedere un trend e guadagnare sui mercati.

Il ratio Platino/Silver sono mesi che ha cambiato passo.

Fra le materie prime che hanno performato meglio tra tutte, da un anno a questa parte, ci sono la soia ed il platino.

Si infila in mezzo a queste due lo zucchero che è un mercato su cui io ed il resto del gruppo non abbiamo (al momento) portato attenzione.

Ho capito che basta un mercato, due o tre al massimo, per far soldi veri.

Non ti serve rincorrere tutte le infinite opportunità che la vita e i mercati finanziari ogni giorno ti presentano. Diventi matto!

Prendine una, due, tre al massimo, ti concentri su quelle, e quando lo hai fatto... poi dagliene giù di santa ragione.»

Fig. 5

Fig. 6

FORSE È GIÀ QUI

«USDC è un dollaro digitale centralizzato di Coinbase e gira sulla blockchain di Ethereum.

Dietro Coinbase ci sono, per quella che è la mia idea, i potenti americani, la massoneria e i poteri forti che hanno fatto l'America in questi decenni.

Domanda: vuoi vedere che il dollaro digitale - che pian piano sostituirà il dollaro cartaceo - è questo e l'hanno già fatto?

Al momento è solo una lontana ipotesi.

Se questo fosse lo scenario, immagino vorranno bloccare Tether [ndr. USDT] che invece non è nelle loro mani ma è in mano ad altri poteri.

Una volta che bloccano USDT per vie legali o in altri modi, continuano a spingere USDC per dargli la fiducia che il pubblico necessita per poterlo utilizzare.

E se mentre stiamo ad aspettare cercando di capire quale sarà la prossima mossa, questi - zitti zitti, quatti quatti - l'hanno fatta con il loro nuovo braccio armato che va sul mercato con il nome di Coinbase?

Questi poteri lavorano con i loro bracci armati chiamati Google, Facebook, Amazon, Twitter o Coinbase, per raggiungere obiettivi politici, sociali, governativi ed economici.

Ricordatevi una cosa: spesso, quasi sempre, ci aspettiamo i cambiamenti come se fossero delle fregature o più in generale delle cose che non vorremmo.

Mentre invece siamo quasi sempre noi a desiderare i cambiamenti che preparano!

Non ci hanno obbligato a comprare gli iPhone, gli smartphone, ad utilizzare Google e chissà quante altre cose. Siamo noi ad averli richiesti.

Spesso tutto viene preparato per fare in modo di incanalare il consenso dove si vuole.

Non sono nessuno per poter sapere come stanno realmente le cose sul Tether Dollaro. Ho avallato dubbi sulle reali riserve di Usdt molte volte.

Bisogna però ricordare che qualcuno potrebbe lavorare per creare dissenso lì dove non si vuole che vadano le masse, e creare consenso lì dove le si vuole convogliare.

Su USDC ci sono oggi interessi molto convenienti. Tu metti questi dollari su alcune piattaforme e ti pagano dei lauti interessi annui, solo che te li pagano ogni giorno, non devi nemmeno aspettare fine anno.

Voglio dire che c'è già qui un dollaro digitale centralizzato. Davvero gli Stati Uniti avranno bisogno di creare un altro dollaro centralizzato?

Per la prima volta questa sera comincio a pensare che forse l'hanno già creato e spingeranno via via le persone a voler entrare nel dollaro centralizzato di Coinbase che si chiama oggi USDC.

E forse questa potrebbe essere la valuta che stavamo cercando, potrebbe essere l'alternativa che l'America si è preparata per sostituire il dollaro cartaceo.

Credo sempre meno alla narrativa che all'improvviso ci diranno che il contante non si usa più. **Credo che saremo noi a voler lasciar fuori il contante.**

Magari ci indurranno a farlo.

Vedi per esempio Fineco: ha annunciato che oltre i 100mila euro il contante te lo ridanno indietro se non glielo lasci in gestione.

Detenere contante sarà un costo e quindi tutti vorranno prendersi invece l'USDC digitale che ad oggi ti paga pure un interesse al 10% annuo.

Se vuoi la libertà di detenere contante, la paghi.

Questo è il costo della libertà: gli interessi negativi sui contanti e sui depositi bancari.

È la libertà che state pagando. La libertà ha un costo.

Forse USDC è il dollaro digitale, forse non dobbiamo aspettare che creino qualcosa di diverso.

Forse la nuova valuta è già qui.»

CARICA!

«Scusatemi se torno su questo concetto ma devo farlo passare al gruppo perché è importante. Ho impiegato tempo ad interiorizzarlo.

Avete visto nell'ultimo mese e mezzo quanto mi sono mosso sulle cripto nel gruppo.

Mi sono spesso defilato, anche quando mi pressavate un po' per fare operazioni di breve termine.

Non ho fatto molte operazioni e molti ingressi come avete visto.

Ogni tanto ho provato ad aprire qualche operazione, ma se

l'avete notato erano quasi sempre ingressi senza convinzione.

Dopo circa un mese, ieri per la prima volta ho caricato il 20-25% su una sola operazione.

Andate nel Backstage Group, scorrete la chat e lo rivedete.

Guardate gli ingressi fatti ieri su Uniusd e controllate nell'ultimo mese quanti ingressi ho fatto con lo stesso carico e la stessa convinzione.

Perchè è ritornato nel breve quel feeling che serve per poter prendere posizioni più valide sul mercato.

Quando vedete che magari mi defilo un po', non mi aiutate nello spingermi a cercare di capire dove deve andare il mercato.

Perchè al massimo può succedere che mi lascio influenzare nel metter fuori qualche operazione senza molta convinzione.

Piuttosto, mi aiutate se condividete delle idee grafiche, operative, qualcosa che possa aggiungere spunti alle mie ricerche.

Nel momento in cui mi accorgo che probabilmente sto capendo il mercato, sono io a condividervele.».

SCATTO FINALE

È INIZIATO

IL CONTO

ALLA ROVESCIA

Roy scriveva il 15 aprile:

«Signori, allacciate le cinture.

Se questo pair buca la trendline discendente, partirà ufficialmente il conto alla rovescia per il flipping».

Alla mezzanotte tra il 20 e il 21 aprile 2021, dopo giorni di discesa sul mercato cripto per certi versi inaspettata, Ethereum compie il gesto tanto atteso.

«Grandissima risposta al rialzo oggi di ether.»

Le ultime 3/4 ore hanno portato ad un movimento che potrebbe rivelarsi storico.

È stato appena rotto al rialzo quel triangolo che abbiamo visto nelle ultime settimane su EthBtc.

Signori, questo potrebbe essere il primo seme per lo sprint finale che ci porterà al flipping.

Lo ripeto: EthBtc ha appena rotto al rialzo un triangolo disegnato in 3/4 anni di tendenza sostanzialmente laterale.

Ether potrebbe volare almeno tra i 3-4mila dollari nelle prossime settimane, sovraproformando con forza Bitcoin.

Bisognerà poi capire quali potrebbero essere le notizie [ndr. vedi l'articolo "Robin Hood e Little John"] che agevoleranno questa sovraproformance, ma da un punto di vista grafico è davvero importante la rottura in corso.

La rincorsa al primo posto del market cap è iniziata oggi 20 aprile 2021.».

GRIGLIATA

Questo sarà un articolo tipo da “avviso ai naviganti”, in prospettiva più o meno lunga, riguardante le nostre abitudini alimentari. Nell'ultima parte, si trova uno spunto su come sfruttare finanziariamente questo scenario, presentato in primis dal punto di vista filosofico.

«Credo che la dinamica sia ben definita, però non è ancora esplosa. L'esplosione potrebbe accadere in qualsiasi momento da qui ai prossimi 3/4 anni circa.

Mi riferisco al consumo della carne, che credo diventerà sempre più esclusiva per una cerchia ristretta di persone.

I prezzi della carne dovrebbero continuare nella loro ascesa da qua ai prossimi anni fino ad arrivare a diventare insostenibili per la gran parte della popolazione.

E questo dipenderà da fattori naturali e ciclici ma con ogni probabilità anche da fattori umani.

Se ci fosse qualcuno che avesse un eventuale potere tale da guidare ed indirizzare la gran parte delle scelte della popolazione umana, credo si stia muovendo per indirizzare le scelte verso un minor consumo di carne.

Non solo indirizzare, ma anche a un certo punto a forzare, perché prima si indirizza da un punto di vista psicologico, instillando certe idee, poi si va a forzare.

Vorrei fare un accenno - che non sarà preciso ed esauriente - dal punto di vista filosofico.

L'essere umano probabilmente non avrà bisogno della carne ai suoi livelli più alti o di maggior evoluzione.

La carne è vibrazione bassa e continua a tenere l'essere umano in uno stato di evoluzione legato alla materia, meno allo spirito.

Dove, per semplificare e aiutare la nostra mente a comprendere, si intende per materia il diavolo, mentre lo spirito è Dio. [Ndr. questo tema è ampiamente sviluppato nell'articolo “Il mostro” con particolare focus sui mercati finanziari].

Più facciamo cose nella vita di tutti i giorni che spingono verso la materia, più ci abbandoniamo al “male”.

Più controlliamo i nostri istinti, più prendiamo decisioni, facciamo scelte, compiamo azioni che ci avvicinano ad una vibrazione alta, e più tendiamo al divino.

Sembrerebbe, secondo diversi ricercatori, che anche quello che noi mangiamo contribuisca a questa dinamica.

La carne è composta da cellule morte di qualche essere che prima era vivente, e pare porti con sé uno stato vibrazionale basso.

Ci tengo a ricordarvi che parlo da mangiatore di carne, ma credo conta la consapevolezza con cui approcciare certe dinamiche.

Riassumo l'aspetto filosofico: quando l'uomo continuerà la sua evoluzione verso l'alto - che è la direzione del genere umano - ad un certo punto verrà naturale abbandonare la carne.

Ora, fermo restando quello che mi sembra di aver capito che dovrebbe essere il punto di arrivo naturale dell'evoluzione umana, il punto è fare i conti con il qui ed ora.

E l'oggi ci presenta un'umanità che forse non riuscirebbe (oltre che non vorrebbe) abbandonare completamente la carne.

Condivido con voi queste riflessioni perché mi sembra di vedere sempre più prove di una futura fase storica in cui la carne sarà esclusiva e per pochi.

Tra questi indizi, c'è una circolare di qualche settimana fa, dove l'Europa ha praticamente aperto al consumo di insetti.

Ma come: “non si mangia la carne, si mangia l'insetto?”

Non so francamente se l'insetto abbia una vibrazione più alta, non ho fatto ricerche su questo. E gli interessi in gioco qui è probabile che vadano oltre la riflessione filosofica che provo a portarvi.

In ogni caso, se impariamo a fare piatti vegetariani o vegani già adesso, non solo abituiamo il palato, ma scopriamo anche che ci sono delle cose molto buone che si possono preparare.

Questo ci permetterebbe di predisporci per una fase storica nella quale potremmo andare a diminuire il consumo di carne.

Credo sia una tendenza quasi scritta nella roccia, probabilissima da andare a vivere.

Di nuovo, non so in che momento preciso possa accelerare questa tendenza e diventare quindi chiara ed evidente, ma credo che sia ormai ben instradata.

A livello d'investimento, si potrebbe guardare a qualche ETF, se esiste, correlato in qualche modo ai prezzi della carne come il Lean Hogs e metterlo in portafoglio in ottica pluriennale.

Lo compri oggi, lo metti lì e te lo dimentichi.

take away

Ciapa sù e porta a cà

Nel mese di gennaio, gli scenari cominciavano già a delinearsi con Ether sopra i massimi storici del 2018, e salta fuori l'occasione di rispolverare una sacra regola: "vendi almeno una parte, porta a casa e poi magari se ne parla".

«Abbiamo aspettato tre anni per recuperare questi prezzi. Per quel che mi riguarda, ora non mi accontento degli stessi prezzi. Tanto valeva vendere tre anni fa.

Ho aspettato tre anni e questo lasso di tempo ha un valore. In quest'ottica non mi accontento quindi dei prezzi che stiamo vedendo oggi.

Ovviamente, quando hai fatto guadagni importanti, **la sacra regola** del "vendi almeno una parte, porta a casa e poi magari se ne parla" è valida.

Chi sta portando a casa una piccola parte già subito, provando ad anticipare il mercato, male non fa.».

Ciapa sù
e porta a cà

**CATCH
ME IF
YOU
CAN**

UNA LEZIONE DALLA CHAIN

«Se vuoi vendere cripto, non puoi aspettare che il mercato cominci a crollare, devi farlo quando è ancora al rialzo.

Quando il mercato è forte al rialzo, vendi e guarda a quello che hai incassato.

Non concentrarti sui prezzi se continua a salire, ti farebbe solo male.

Sono uscito dai CEX per le varie problematiche che si portano dietro, però vedete non è che stare sulla chain sia molto meglio, perché oggi ci sono altri tipi di problemi.

Per poter ovviare alle problematiche che si portano dietro, su livelli diversi, sia i CEX che i DEX, devi anticipare i tempi e accettare che non potrai vendere sui massimi.

Non puoi nemmeno aspettare la conferma del ribasso, devi uscire prima.

Quando comincia un crollo, sulla chain di Ethereum oggi si fa la gara a chi paga più fee, arrivando a centinaia e migliaia di dollari a transazione.

I CEX invece collassano con i server e ti buttano fuori.

La soluzione è accontentarsi uscendo prima».

CEX VS DEX

«Qualche settimana fa vi facevo notare l'esercizio mentale che si può fare confrontando Coinbase ed Uniswap.

A questo link (<https://ftx.com/trade/CBSE/USD>) troviamo il prezzo di Coinbase.

Sono dei futures che stanno stimando quale potrebbe essere il valore di ogni azione di Coinbase nel momento in cui sarà quotato in borsa [ndr. l'audio di riferimento è precedente alla quotazione di Coinbase sul Nasdaq].

Coinbase sta andando a quotarsi in borsa e qui su FTX c'è già un mercato. Compratori e venditori che stanno ipotizzando quanto varrà ogni azione di Coinbase.

Il mio obiettivo è spiegare il processo che ci può offrire una stima dell'eventuale valore di ogni Uni.

Qual è il ragionamento?

Per semplicità parlerò di azienda (azienda "Coinbase" e azienda "Uni") e di azioni (azioni "Coinbase" e azioni "Uni").

Noi sappiamo che fra qualche anno l'azienda Uniswap avrà un miliardo di azioni emesse.

Coinbase si quoterà con 250 milioni di azioni, esattamente un quarto di Uniswap.

Supponiamo che questi due operatori rimangano i leader

dei loro settori: Coinbase leader del mondo dei centralizzati (qualcuno potrebbe obiettare che sia Binance ma in questo momento tralasciamo questo approfondimento) e Uniswap dei decentralizzati.

Ipotizziamo che, in futuro, il valore dell'azienda Uniswap sarà uguale a quello dell'azienda Coinbase.

Se gli investitori in questo momento sono disposti a pagare circa \$360 dollari per ogni azione di Coinbase, un prezzo proiettato matematicamente sarebbe \$90 per ogni Uni, così che $4 \times 90 = 360$ [Ndr. ricordiamo che Uni avrà 4 volte il numero di azioni di Coinbase].

Questo era l'esercizio mentale che volevo fare insieme a voi, perché, nelle sue molte approssimazioni ed assunzioni, per-

mette di avere un'idea su uno dei valori di arrivo dei prezzi dei prossimi mesi del progetto Uniswap.

In ogni caso, a parer mio il leader del mondo decentralizzato degli exchange farà girare molto più denaro del leader del mondo centralizzato degli exchange.

L'azienda Uniswap farà mangiare la polvere all'azienda Coinbase. Ma questo è un altro paio di maniche.

L'azienda Uniswap farà mangiare la polvere all'azienda Coinbase. Ma questo è un altro paio di maniche.

Stimando il miliardo di token che verranno emessi per Uniswap e i 250 milioni di azioni che sono emesse per Coinbase, otteniamo un target per Uni di almeno \$90.»

SE FOSSIMO NOI L'OGGETTO DELLA MANIPOLAZIONE?

«Esiste questo trade off tra sicurezza e libertà all'interno delle tendenze di noi esseri umani.

C'è chi tende più alla sicurezza, c'è chi tende più alla libertà.

Dobbiamo però fare molta attenzione tra i due estremi:

- *comunista-socialista, stile Cina (verso cui sembra che stiamo tendendo), con 0 libertà e 100 sicurezza;*
- *e, all'opposto, eccessiva libertà che porta all'anarchia, con 0 sicurezza e 100 libertà.*

La libertà si trasforma in un pericolo quando pur di far valere le cose che stanno bene a me, calpesto chi si mette in mezzo.

Le libertà individuali si fermano lì dove entrano nella sfera delle libertà individuali degli altri.

Come fai a definire in modo oggettivo quando finisce la mia libertà individuale e quando inizia la tua?

È su questo aspetto che poi si creano tutti i dissapori del pianeta Terra, le divisioni che da secoli si protraggono tra comunismo, socialismo, capitalismo, anarchia, ecc...

Mi sono chiesto ieri per la prima volta se non siamo noi - che tendiamo più verso la libertà - a fare il gioco di questo eventuale Deep State?

Sento come una calma prima della tempesta.

Chissà che non siamo noi l'oggetto della manipolazione, non loro».

"Se due persone fumano sotto il cartello "divieto di fumare" gli fai la multa. Se venti persone fumano sotto il cartello "divieto di fumare" chiedi loro di spostarsi. Se duecento persone fumano sotto il cartello "divieto di fumare" togli il cartello."

Winston Churchill

Per Aspera ad Astra.